

**LA FAMIGLIA ADOTTIVA
DI FRONTE ALL'ABUSO:
l'esperienza degli operatori
delle équipes adozioni**

Torino, 22-23 febbraio 2007
Alessandra Simonetto - Marina Farri

ADOZIONE RIPARATIVA

ESPERIENZA TRAUMATICA



ADOZIONE:

evento estremo di correzione e riparazione
dell'esperienza traumatica



Si collega a

PRESUPPOSTI DI CAMBIAMENTO



PRESUPPOSTI DI CAMBIAMENTO

CAMBIAMENTI PATOGENETICI E CLINICI

Aumento n° **minori abusati**
(richiesta cure **genitoriali** sostitutive)

CAMBIAMENTI DIAGNOSTICI

Maggiori competenze in **diagnosi** di:
a) **effetti traumatici** delle esperienze
di abuso sessuale
b) **necessità riparative** correlate

DISTURBO POST TRAUMATICO DA STRESS

Principali segni e sintomi da TRAUMA CUMULATIVO:

- senso di colpa, nostalgia, disperazione e rabbia (per aver contribuito alla perdita dei legami originari con la denuncia esplicita o implicita degli abusi)
- funzionamento mentale dissociato o scisso
- tendenza ad attaccamento insicuro/disorganizzato
- disturbi dell'apprendimento e dell'adattamento scolastico
- disturbi del sonno e dell'alimentazione
- fobie
- malattie psicosomatiche (con distorsione dello sviluppo psico-sessuale)
- disadattamento sociale (problemi di inserimento nel gruppo dei coetanei, falso sé con oscillazione tra basso livello di autostima e un "sé magnifico")
- aggressività e difficile controllo degli impulsi (iperattività)
- comportamenti sessuali inappropriati (coazione a ripetere le condizioni traumatiche, identificazione con l'aggressore)

PRESUPPOSTI DI CAMBIAMENTO

CAMBIAMENTI FAMILIARI

- a) nella **rappresentazione della scelta adottiva**
(come atto di integrazione tra i propri bisogni riparativi e la disponibilità ad investire sulla riparazione dell'altro)
- b) nell' **accettazione del rischio sanitario** da abuso (aumento realismo)
- c) nella **consapevolezza** dei propri **limiti**
(maggiore conoscenza delle problematiche dei b/i adottabili e dall'informazione/preparazione)

CAMBIAMENTI SOCIO-CULTURALI

Nella **responsabilità pubblica** di operatori e legislatore rispetto alla:

- a) tematica della violenza sui minori
- b) individuazione di strumenti di sostegno e cura negli interventi di tutela

PROGETTO RIPARATIVO

**È INTERVENTO DI RETE
(professionale)
FINALIZZATO ALLA
COSTRUZIONE DI UNA RETE
(sociale)**



Articolare

**un contesto di intervento ampio e duttile
secondo coordinate spazio/temporali
che vadano oltre i tempi giuridici dell'adozione**

PROGETTO RIPARATIVO

INTERVENTO DI RETE



1) SUL MINORE

Valutare le **risorse residuali** del minore in funzione della sua storia passata per:

- 1) Creare una possibilità riparativa attraverso **nuovi legami affettivi**
- 2) Preparare il b/o ad un **cambiamento evolutivo** rispettoso dei suoi tempi e basato sulla **significazione dell'esperienza** (l'assenza di spiegazioni e le mezze verità aumentano il livello di ansia e confusione, la distorsione delle percezioni, il senso di colpa e di tradimento)

2) SUI GENITORI

Individuare la **coppia più idonea** e seguire nel **post-adozione** per:

- 1) Accompagnare, **formare alla genitorialità adottiva** e all'accoglienza del minore traumatizzato
- 2) **Sostenere** la coppia **all'accoglienza**
- 3) **Curare** il nuovo nucleo familiare sino alla completa **elaborazione individuale e del sistema stesso**

PROGETTO RIPARATIVO



3) SUL CONTESTO ALLARGATO

(servizi sanitari, sociali, scuola, tempo libero)

Prevedere una rete sociale
che offra contenimento,
decodificazione dei sintomi, interventi di
cura

ACCOGLIENZA DEL MINORE TRAUMATIZZATO

- Favorire una buona riparazione tollerando il lungo tempo necessario per traghettare verso nuovi oggetti di investimento affettivo (nel caso dell'adozione sono "nuovi" genitori)
- Accompagnare il b/o verso la consapevolezza dei propri limiti (non era possibile per lui fare molto di più o di diverso; non aveva, da solo, il potere di opporsi all'imbroglio affettivo perpetrato)
- Riconoscere e tollerare i sentimenti negativi, repulsivi/disgustosi (attivati dal tipo di trauma)
- Condividere e collaborare (superando la tentazione di secretare: anche insieme ad altri genitori, nei luoghi preposti al sostegno post-adoitivo)

ACCOGLIENZA DEL MINORE TRAUMATIZZATO

- **Raggiungere maturità ed equilibrio psico-sessuale**
(individuale e di coppia)
- **Accettare rischio prognostico evolutivo**
(ri-attivazione dei sentimenti connessi al trauma) a partire dalla resilienza propria e del bambino (capacità di recupero psicobiologico individuale)
- **Non drammatizzare, né negare, né idealizzare**
(le situazioni)
- **Ascoltare il passato**
(per ri-costruire una storia personale coerente che consenta di lasciar andar via il passato, riparandolo senza perdere l'integrità di Sé nel processo di crescita)
- **Mantenere buone relazioni con l'ambiente familiare allargato**
(quale risorsa che sostiene la coppia e la famiglia)